

COMUNE DI AVELLINO
- SETTORE LAVORI PUBBLICI -

Concorso di idee per l'arredo urbano e la valorizzazione dello spazio pubblico lungo il Corso Vittorio Emanuele II.

1. STAZIONE APPALTANTE

COMUNE DI AVELLINO, con sede alla Piazza del Popolo n°1 - Centralino tel. 0825/2001 – Settore LL.PP. - Ufficio Gare ed Appalti, tel. 0825/200295; sito internet: www.comune.avellino.it.

Le informazioni e la documentazione complementare possono essere richieste presso il Settore LL.PP. del Comune di Avellino tutti i giorni feriali ad esclusione del sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

2. TEMA DEL CONCORSO

Idee per l'arredo urbano e la valorizzazione dello spazio pubblico lungo il Corso Vittorio Emanuele II.

3. INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI

Il bando per l'acquisizione di idee per l'arredo urbano e la valorizzazione dello spazio pubblico lungo il Corso Vittorio Emanuele II, costituisce il completamento dell'intervento di riqualificazione urbana del corso principale della città di Avellino.

Il Corso Vittorio Emanuele II è un'arteria urbana ad andamento rettilineo e pianeggiante, fiancheggiata sui due lati da cortine edilizie continue interrotte in più punti da importanti tratti viari ortogonali. Assecondando gli orientamenti della cultura urbanistica di fine ottocento, questo fondamentale asse cittadino ha assunto nel tempo simultaneamente le funzioni di catalizzatore di interessi pubblici e privati, di conduttore dei traffici pedonali e dei trasporti, di collettore dei flussi di penetrazione ed attraversamento della città.

Lungo i due lati del Corso infatti, hanno sede alcuni edifici storici di prestigio, una delle maggiori chiese della città, il Convitto nazionale, la Villa Comunale, alcune banche e le numerose ed importanti attività commerciali cittadine.

Sviluppatosi sul modello del boulevard, il Corso ha assorbito la vita sociale della città, offrendosi come luogo di passeggio, di aggregazione, di manifestazione e adeguandosi agli stili di vita ed ai cambiamenti economici è divenuto il luogo simbolo della città di Avellino.

Il suo potenziamento ha infatti permesso il passaggio dalla città storica, di impianto centripeto, alla città diffusa, ad andamento lineare, che ha visto lo spostamento dell'asse baricentrico proprio lungo il Corso Vittorio Emanuele II.

Questo importante processo di trasformazione urbana ha determinato nel tempo, l'aumento dei flussi di attraversamento e penetrazione nel Corso ed il conseguente potenziamento dei tratti viari ortogonali e paralleli ad esso ausiliari, a ridosso dei quali è avvenuta l'assoluta concentrazione dei luoghi di interesse collettivo e di pubblica utilità quali il cinema-teatro, il carcere, il catasto, il municipio, il palazzo delle Poste, diversi edifici per uffici e ulteriori attività commerciali e del ristoro.

Tuttavia, l'attività intensiva dei traffici ed il triplice interesse d'uso sopra evidenziato, hanno reso necessario, oggi, un programma di riqualificazione urbana che l'attuale amministrazione comunale ha intrapreso con vigore, anche grazie all'introduzione di nuovi strumenti urbanistici, dalla cui approvazione dipende il futuro sostenibile della città di Avellino.

La recente politica di delocalizzazione dei maggiori uffici cittadini, congiuntamente alla deviazione dei flussi veicolari verso arterie periferiche di collegamento e di attraversamento e un'efficace limitazione dei traffici veicolari, nonché, la realizzazione di nuovi parcheggi, permetteranno la parziale pedonalizzazione del Corso Vittorio Emanuele II ed il suo congiungimento con la più importante piazza cittadina, Piazza Libertà, la cui riqualificazione e successiva pedonalizzazione completerà, definitivamente ed in modo strategico, la politica di salvaguardia, tutela e valorizzazione del cuore della città.

4. OGGETTO E FINALITÀ DEL CONCORSO

Oggetto del concorso è la predisposizione di una proposta ideativa relativa alla valorizzazione della principale arteria pedonale della città, attraverso segmenti di scenografia urbana e servizi di arredo, che dovranno essere integrati con gli interventi di riqualificazione formale e funzionale dello spazio lungo il Corso.

Esso pertanto ha la finalità di raccogliere e mettere a confronto idee, proposte tecniche, economiche, culturali e turistiche per l'arredo formale e funzionale dello spazio urbano di Corso Vittorio Emanuele II, corso centrale della città di Avellino.

L'Amministrazione, nell'indire il concorso di idee per l'arredo urbano del Corso Vittorio Emanuele II, intende lasciare ampio spazio alla creatività dei concorrenti che parteciperanno. Tuttavia appare opportuno fornire alcune indicazioni non esaustive rispetto alle possibili soluzioni progettuali, mentre il resto viene lasciato all'estro dei progettisti con il compito di identificare i problemi e di sviluppare soluzioni appropriate.

Lo spazio urbano individuato è sede della quotidianità pedonale ed è luogo di grande visibilità per la città capoluogo. Il corso è stato ed è tuttora oggetto di un intervento di riqualificazione urbana, ma rimane ancora complessivamente privo dell'adeguata qualità e del decoro, che gli sono dovuti dal contesto architettonico, storico, culturale e sociale.

5. OBIETTIVI DEL CONCORSO

Il concorso di idee si pone così l'obiettivo di una proposta ideativa, che in modo coerente ed unitario organizzi lo spazio urbano del Corso Vittorio Emanuele II mediante:

1. la dotazione di tutte le attrezzature idonee a consentire e sviluppare la migliore utilizzazione del luogo e delle aree adiacenti;
2. l'individuazione di spazi pedonali di sosta che favoriscano l'aggregazione e l'incontro;
3. la definizione degli elementi di arredo urbano e dei principali materiali utilizzati;
4. l'impiego del verde secondo criteri di sostenibilità e compatibilità con gli interventi di riqualificazione effettuati;
5. l'impiego di metodologie che valorizzino lo spazio urbano e il centro cittadino;
6. l'impiego di strategie capaci di rafforzare il carattere identitario dei luoghi al fine di restituire agli stessi una rinnovata immagine ed una nuova vitalità culturale, sociale ed economica.

Il concorso ha la finalità, pertanto, di individuare una proposta ideativa, che interpreti in maniera equilibrata il rapporto tra il linguaggio architettonico contemporaneo e quello delle preesistenze storiche, in modo da salvaguardare l'identità dei luoghi. Le proposte dovranno tendere alla massima integrazione possibile tra il disegno su scala urbana e il disegno su scala di

quartiere, esplicitando i rapporti di relazione con il verde, l'illuminazione, la pavimentazione, l'insieme delle parti che compongono l'arredo urbano e gli spazi di aggregazione.

Attraverso il concorso di idee la Stazione appaltante intende quindi:

- a) impiegare un linguaggio architettonico capace di comunicare la nuova immagine della città, consentendo la valorizzazione, il miglioramento, la qualificazione dei luoghi, mediante un vocabolario di segni e di tipi, in base ai quali effettuare la scelta dei materiali e degli arredi urbani;
- b) favorire la ricerca di soluzioni che innovino il campionario delle attrezzature che usualmente costituiscono l'arredo urbano degli spazi pubblici (panchine, cestini portarifiuti, posacenere, fioriere, deviatori, dissuasori, portabiciclette, apparecchi illuminanti, gazebo, chioschi, fontane, espositori per l'informazione turistica, espositori per le comunicazioni pubblicitarie e per le pubbliche affissioni).

6. ESEMPLIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI DI ARREDO URBANO

Gli elementi di arredo urbano da impiegare, che si ritengono essenziali alle finalità del presente bando e per i quali è richiesta, pena l'esclusione, la condizione di omogeneità e di uguaglianza di forma, proporzioni e materiali di costruzione, vengono esemplificativamente elencati come segue:

- chioschi, dehors e gazebi
- panchine
- pensiline per ombreggiamento
- paline e pensiline per fermata metropolitana leggera
- espositori per pubbliche affissioni
- espositori pubblicitari
- insegne e targhe
- transenne pedonali
- deviatori e dissuasori di sosta
- fioriere, fontanine
- portabiciclette
- cestini portarifiuti, gettacarte e posacenere
- impianti di segnaletica stradale non pubblicitaria con pannelli solari
- impianti e sistemi per la sicurezza dei cittadini
- eventuali sistemi per la rimozione e l'abbattimento delle barriere architettoniche
- distintivi urbani
- manufatti artistici che per le loro qualità spaziali e/o figurative concorrono a configurare il quadro urbano
- barriere di protezione per la corsia riservata a bus e/o metropolitana leggera
- eventuali alberature
- ulteriori elementi di arredo urbano la cui installazione sia ritenuta significativa per le finalità precedentemente esposte.

7. PROBLEMATICHE E VINCOLI

Le problematiche, le criticità ed i vincoli che i concorrenti dovranno tenere in conto nel redigere la propria idea progettuale e rispetto ai quali dovranno proporre soluzioni coerenti sono:

1. passaggio metropolitana leggera;
2. percorsi in entrata ed in uscita tenendo conto degli accessi carrabili esistenti lungo il corso;
3. individuazione dei punti dove effettuare il carico e scarico delle merci preferibilmente a ridosso dell'area pedonalizzata;

4. raccolta differenziata tenendo conto anche di eventuali sistemi innovativi;
5. tenere conto degli spazi di uso pubblico retrostanti le cortine edilizie prevedendo percorsi e spazi coperti;
6. nuova pavimentazione del Corso in via di esecuzione e completamento di cui alle tavole allegate.

Costituisce espressa intenzione dell'Amministrazione diversificare il Corso per funzioni ideali.

In particolare si vuole riconoscere alla zona, compresa tra Via De Concilii e Via Iannaccone, la funzione di punto di incontro e di aggregazione per i giovani, nonché quella di una zona utilizzabile per manifestazioni che possano interessare anche le aree a verde preesistenti della Villa Comunale e del parco del Convitto.

E', altresì, riconosciuto un secondo momento urbano, indicato come spazio di relazione, di incontro e di sosta pedonale nel piazzale antistante la Chiesa del Rosario e nelle traverse di Via Dalmazia e di Via Verdi che costituiscono un accesso privilegiato al Carcere Borbonico.

E', infine, riconosciuto un terzo luogo dinamico di passaggio o filtro urbano intermodale, compreso tra Via Matteotti, Via Mancini ed il Corso fino a Piazza Libertà, che si definisce come spazio di connessione tra il corso e la piazza a cui estendere la pedonalizzazione, consentendo l'apertura verso il centro storico cittadino.

I concorrenti, pertanto, nel rapportarsi ai tre momenti urbani individuati, dovranno consentire la diversificazione delle funzioni nel rispetto di una continuità estetica e scenografica.

A tale principio, in ogni caso, essi dovranno attenersi nel definire gli atti creativi della loro proposta ideativa.

L'Amministrazione valuterà altresì le proposte ideative relative alle aree di uso pubblico retrostanti le cortine edilizie del Corso.

5. DOCUMENTAZIONE E MATERIALE CONOSCITIVO

I concorrenti interessati al concorso potranno consultare la seguente documentazione:

1. Ortofoto dell'area dell'intervento, in formato pdf;
2. Aerofotogrammetria, in formato pdf;
3. Planimetria generale relativa alla Variante generale del Piano di Recupero del Corso Vittorio Emanuele in formato pdf;
4. Planimetria relativa alla Variante generale del Piano di Recupero del Corso Vittorio Emanuele a quota 0.00, in formato pdf;
5. Particolari costruttivi e sezione del Corso relativi all'intervento in corso di attuazione, in formato pdf;
6. Planimetria di Corso Vittorio Emanuele e dell'area di uso pubblico retrostante le cortine edilizie, in formato dwg.

La documentazione è disponibile presso il Settore Lavori Pubblici del Comune di Avellino in tutti i giorni feriali, ad esclusione del sabato, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e disponibile altresì sul sito internet del Comune di Avellino: www.comune.avellino.it.

6. PROCEDURA CONCORSUALE

Il Comune di Avellino indice il presente concorso di idee dal titolo "Concorso di idee per l'arredo urbano e la valorizzazione dello spazio pubblico lungo il Corso Vittorio Emanuele II" ai sensi degli artt. 108 e 110 del D. Lgs. n°163/2006 mediante procedura aperta.

Il Concorso si svolge in un'unica fase consistente nell'esame e nella valutazione da parte di apposita Commissione, di cui al successivo articolo 12, delle proposte ideative presentate dai concorrenti e finalizzata alla individuazione della migliore idea per l'arredo urbano del Corso Vittorio Emanuele II, da remunerare con il riconoscimento di un congruo premio.

7. IMPORTO DEL FINANZIAMENTO

Per l'intervento di arredo urbano l'Amministrazione ha previsto un finanziamento di Euro 750.000,00, onnicomprensivo di oneri tecnici e fiscali.

8. SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Concorso è aperta agli Architetti ed agli Ingegneri, cittadini italiani o di altro Paese dell'Unione Europea, iscritti presso i rispettivi Ordini Professionali, ai quali non sia inibito l'esercizio della libera professione al momento della presentazione della domanda di partecipazione al concorso, sia per legge sia per contratto sia per provvedimento professionale.

La partecipazione al concorso può essere individuale o in gruppo; nel caso di raggruppamento i partecipanti dovranno individuare un capogruppo delegato a rappresentarli secondo le indicazioni di legge e ciascun componente del gruppo che partecipa alla progettazione deve essere in possesso dei requisiti di legge pena l'esclusione dell'intero raggruppamento dal concorso.

Si precisa che dovrà far parte del raggruppamento almeno un giovane professionista con iscrizione da meno di cinque anni all'Albo di appartenenza.

A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle idee progettuali.

I concorrenti possono avvalersi di consulenti o collaboratori. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione. Essi non dovranno versare nelle condizioni di incompatibilità di cui al presente Bando e non potranno essere componenti del gruppo; i loro compiti ed attribuzioni saranno definiti all'interno del gruppo senza investire di ciò la Stazione appaltante.

Uno stesso concorrente non può prendere parte, a pena di esclusione, a più di un gruppo, né partecipare contemporaneamente in forma singola e come appartenente ad un altro gruppo.

Al concorso possono partecipare i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione ed iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con l'esclusione dei dipendenti della presente Stazione appaltante.

Le società di ingegneria e le società professionali debbono possedere i requisiti di cui agli artt. 53 e 54 del D.P.R. n°554/99.

All'ideazione della proposta progettuale possono partecipare, in collaborazione con i tecnici di cui al presente articolo, anche artisti, con lo scopo di elaborare progetti in cui l'ideazione artistica ed architettonica siano elementi complementari.

9. INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Non possono partecipare al concorso:

- a. i membri della Commissione giudicatrice, i loro coniugi ed i loro parenti ed affini fino al III° grado compreso;

- b. gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti della stazione appaltante, i consulenti ed i collaboratori coordinati e continuativi;
- c. i datori di lavoro o coloro che hanno qualsiasi rapporto di lavoro o di collaborazione professionale in atto al momento dello svolgimento del concorso con i membri della Commissione giudicatrice;
- d. coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti e contratti di lavoro;
- e. coloro che hanno partecipato all'organizzazione del concorso, alla stesura ed all'approvazione del bando, alla preparazione dei documenti allegati, alla designazione dei membri della Commissione giudicatrice;
- f. i membri dei Consigli Nazionali delle professioni ammesse a concorso.

10. INCOMPATIBILITA' DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Non possono far parte della Commissione giudicatrice:

- a. i concorrenti, i loro coniugi ed i loro parenti ed affini fino al III° grado compreso;
- b. i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi e/o notori.

11. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione avviene in forma anonima. In nessun caso i concorrenti potranno violare l'anonimato mediante simboli, segni o altri elementi significativi, pena l'esclusione.

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta progettuale per posta, a mezzo corriere, o consegnandola direttamente a mano, previo contestuale rilascio di apposita ricevuta, al Settore LL.PP. del Comune di Avellino, Piazza del Popolo n°1 – 83100 Avellino, entro il termine perentorio delle ore **13.00** del giorno **14.03.2008** in un unico plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, anonimo e senza alcuna indicazione del mittente, pena l'esclusione, recante ben visibile all'esterno la dicitura:

“Concorso di idee per l'arredo urbano e la valorizzazione dello spazio pubblico lungo il Corso Vittorio Emanuele II”.

Il recapito del plico in questione rimarrà ad esclusivo rischio del mittente ed ove - per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore - non giunga a destinazione nel termine prescritto, esso non potrà essere preso in considerazione.

In caso di spedizione per posta o a mezzo corriere, farà fede esclusivamente la data di ricezione, apposta sul plico dall'Ufficio Protocollo del Comune di Avellino.

Qualora l'ufficio postale o qualsiasi altro vettore o corriere richiedano l'indicazione del mittente, si dovrà indicare quale mittente il destinatario.

I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca o nastro adesivo in maniera sufficiente a garantire l'integrità e la segretezza del contenuto e controfirmate sui lembi di chiusura, anonime e senza alcuna indicazione del mittente, pena l'esclusione, e recanti la dicitura, rispettivamente **“A – Documentazione amministrativa”** e **“B – Documentazione tecnica”**.

Nella busta “A – Documentazione amministrativa” devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva (modello A), resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con le quali il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità dichiara quanto indicato nel modello A e cioè quanto segue:
 - a) la propria cittadinanza;
 - b) di essere nel pieno godimento dei propri diritti civili e politici;
 - c) l'Ordine professionale di appartenenza e relativo numero ed anno di iscrizione;
 - d) di non essere incorso nei divieti di cui all'art. 38 del D. Lgs. n°163/2006 e s.m.i.;
 - e) di non essere incorso nei divieti e nelle cause di esclusione per incompatibilità di cui all'art. 9 del presente bando;
 - f) di accettare tutte le condizioni e le clausole contenute nel presente bando;
 - g) di non essere componente di più di un gruppo o associazione temporanea o associazione temporanea, né di partecipare contemporaneamente al concorso in forma singola e come componente di associazione temporanea;
 - h) (*solo per i concorrenti singoli o associati*) di non essere amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo di una società di professionisti o di ingegneria che partecipa al concorso;
 - i) (*solo in caso di raggruppamento*) la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni;
 - j) (*per le società di ingegneria*) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 53 del D.P.R. n°554/99;
 - k) (*per le società di professionisti*) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 54 del D.P.R. n°554/99;
 - l) (*in caso di dipendenti pubblici*) di essere in possesso dell'autorizzazione del proprio Ente di appartenenza a partecipare al presente concorso;
 - m) di autorizzare l'esposizione al pubblico ovvero la pubblicazione delle proposte ideative elaborate nel corso dello svolgimento del concorso;
 - n) di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n°196/2003.
- 2) Curriculum vitae del concorrente e, in caso di raggruppamento, dei concorrenti, redatto in formato europeo;
- 3) Dichiarazione da parte di eventuali consulenti o collaboratori riguardante la qualifica e la natura della prestazione svolta;
- 4) Copia del documento di riconoscimento.

In caso di partecipazione al concorso in associazione la presente dichiarazione deve essere resa da tutti i componenti l'associazione stessa.

Nella busta "B – Documentazione tecnica" devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) relazione tecnica-descrittiva delle scelte progettuali e dell'idea nella quale potranno essere inseriti anche schizzi esplicativi, schemi grafici e simili formata da un numero massimo complessivo di 5 cartelle in formato UNI/A4. Alla relazione dovrà essere allegata la riduzione conforme all'originale in formato UNI/A3 delle 5 tavole di progetto (una tavola per ogni UNI A3);
- 2) stima del costo presunto di tutte le tipologie di intervento proposto; esso va elaborato nella forma del computo metrico estimativo di massima prezzi base desunti dal vigente listino prezzi della Regione Campania e/o prezzi di mercato con analisi giustificative. E' opportuno presentare un quadro tecnico – economico. L'importo massimo deve in ogni caso essere contenuto nell'importo del finanziamento di cui al precedente art. 7.

- 3) N. 3 tavole di grandezza fino al formato UNI A0 piegate in A4 con disegni di progetto: planimetrie, sezioni, prospetti, visualizzazioni prospettiche in scala non inferiore a 1:000 e comunque in scala utile alla rappresentazione dell'idea, con dettaglio a 1:500;
- 4) N. 2 tavola formato di grandezza fino al formato UNI A0 piegate in A4, contenente visualizzazioni in 3D, modellazioni e rendering di almeno tre viste prospettiche dell'intera area di progetto e viste di dettaglio di particolare rilevanza tendenti a meglio illustrare l'intervento progettuale.

I suddetti elaborati dovranno pervenire, pena l'esclusione dal concorso, anche su supporto informatico CD con riproduzione digitale delle 5 tavole nei formati PDF e TIFF con risoluzione minima 300 dpi, della relazione in formato pdf e della stima di costo presunto in formato pdf.

Le tecniche di rappresentazione sono lasciate alla libera scelta dei partecipanti.

Gli elaborati dovranno essere redatti in lingua italiana. Non saranno ammessi all'esame della Commissione elaborati non rispondenti alle indicazioni sopra riportate.

Gli elaborati dovranno essere anonimi e senza alcun segno di riconoscimento, pena l'esclusione.

12. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione giudicatrice sarà composta da un numero dispari di componenti esperti della materia di cui trattasi e nominata con determina dirigenziale.

Si precisa, altresì che faranno parte della Commissione il dirigente del Settore LL.PP. del Comune di Avellino, un rappresentante della Soprintendenza architettonica BAAPSAE di AV-SA-BN e n°3 esperti in materie artistiche, architettoniche, ambientali e designer, di cui due nominati dagli ordini professionali ed uno nominato da facoltà universitarie.

13. LAVORI DELLA COMMISSIONE

La Commissione giudicatrice sarà composta da un numero dispari di componenti esperti della materia di che trattasi e sarà nominata alla scadenza del termine ultimo per la ricezione delle offerte progettuali.

I lavori della Commissione giudicatrice saranno segreti e si svolgeranno in sedute riservate.

La procedura concorsuale verrà espletata nel rispetto dei seguenti termini che solo a titolo indicativo si riportano:

- a) prima seduta della Commissione: entro 20 giorni successivi al termine di scadenza per la presentazione delle offerte;
- b) conclusione dei lavori della Commissione: entro i successivi 120 giorni;
- c) proclamazione del vincitore: entro 10 giorni successivi alla conclusione dei lavori della Commissione.

La Commissione provvederà preliminarmente:

- a) alla verifica del rispetto dei modi e dei tempi di consegna dei plichi, con esclusione di quelli non pervenuti regolarmente o nei termini, i quali non verranno pertanto aperti;
- b) alla redazione dell'elenco dei plichi pervenuti regolarmente nei modi e nei termini prescritti, sulla base del numero di protocollo assegnato;
- c) all'assegnazione agli stessi di un codice numerico;

- d) all'apertura dei plichi ed all'apposizione sulle buste interne "A" e "B" dei medesimi codici numerici attribuiti, avendo cura di mantenere integra la busta "A" con i dati identificativi del concorrente;
- e) all'apertura iniziale delle sole buste "B - Documentazione tecnica" ed alla successiva valutazione ed assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri di cui al successivo art. 14.

Successivamente, formata la graduatoria provvisoria a seguito dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione stabiliti per l'esame delle proposte ideative contenute nella busta "B – Documentazione tecnica", la Commissione procederà nell'ordine:

1. all'apertura delle buste "A- Documentazione amministrativa";
2. alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta "A" e delle eventuali cause di incompatibilità.

A conclusione, verrà formulata la graduatoria definitiva.

In caso di concorrenti ex aequo si procederà per sorteggio.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul sito internet del Comune di Avellino.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE

La selezione dei concorrenti avviene attraverso la valutazione dell'idea progettuale.

Viene infatti valutata la soluzione estetica, la funzionalità, la pertinenza con le problematiche locali, la capacità di valorizzare le risorse locali, la qualità delle relazioni con il contesto circostante.

I criteri di valutazione in base ai quali la Commissione procederà a valutare le idee presentate sono i seguenti:

<p>1. Qualità architettonica: Valutazione degli elementi di arredo urbano sotto il profilo della ricerca, dell'innovazione tecnologica e del design, della qualità dei materiali, dell'eco-sostenibilità e del carattere estetico riferito al contesto architettonico e urbano.</p>	<p>Fino a 30 punti</p>
<p>2. Qualità ambientale: Grado di valorizzazione del contesto urbano, valutato sia in base alla capacità di organizzare gli spazi garantendo un rapporto sostenibile con l'esistente, sia sotto il profilo della coerenza, integrazione e armonizzazione delle proposte progettuali con il contesto ambientale.</p>	<p>Fino a 20 punti</p>
<p>3. Accessibilità, visitabilità e sicurezza: Eliminazione e superamento delle barriere architettoniche. Grado di rispondenza dell'idea alle problematiche legate agli utenti deboli, ai bambini in tenera età, ai giovani ed ai diversamente abili.</p>	<p>Fino a 20 punti</p>
<p>4. Fattibilità tecnica e tecnologica: Valutazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche in rapporto alla loro convenienza espressa in termini di: - pubblica utilità; - comfort e innovazione; - accessibilità e sicurezza; - flessibilità e reversibilità delle soluzioni entro limiti accettabili; - tutela dei valori architettonici e delle risorse ambientali; - tutela e valorizzazione del "know how" locale; - reperibilità di materiali, parti e componenti strutturali sia nella fase di posa in opera che nella lunga durata ove necessiti la loro sostituzione.</p>	<p>Fino a 15 punti</p>
<p>5. Fattibilità economica e finanziaria:</p>	

<p>Valutazione dei requisiti di economicità e convenienza relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corrispondenza, della proposta ideativi alla previsione finanziaria prevista dalla stazione appaltante; - corrispondenza esplicita tra i costi ipotizzati e i benefici tradotti in soluzioni progettuali di qualità architettonica; - sostenibilità dei costi di gestione e manutenzione; - impiego di materiali, componenti tecnologici, parti tecniche e strutturali il cui impiego comporti un basso consumo energetico. 	<p>Fino a 15 punti</p>
---	------------------------

15. PREMI

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di n°2 premi come di seguito indicato:

- al 1° classificato €20.000,00
- al 2° classificato €10.000,00.

Dette somme, al lordo di I.V.A. e di ogni altro onere di legge, saranno corrisposte ai premiati entro 60 giorni dalla data di conclusione del concorso.

La Commissione procederà altresì ad individuare almeno n. 5 menzionati.

Ai partecipanti non viene riconosciuto alcun rimborso spese.

Il Comune, in relazione alle priorità di intervento individuate, si riserva altresì di affidare al vincitore incarichi professionali relativi ai successivi livelli di progettazione.

16. MOSTRA E PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI

Il Comune di Avellino si riserva di organizzare una mostra delle idee progettuali presentate e/o di divulgare le idee progettuali e non mediante opportune iniziative.

La mostra riguarderà la pubblicazione di tutte le tavole presentate relativamente ai 2 vincitori, nonché la pubblicazione di una sola tavola per gli altri concorrenti.

La partecipazione al concorso vale quale autorizzazione all'esposizione dei progetti ed alle relative pubblicazioni senza oneri per gli autori.

A tal fine i concorrenti, partecipando al concorso, autorizzano il trattamento dei dati ai fini della divulgazione.

17. PROPRIETA' DEGLI ELABORATI

A norma del presente articolo il progetto premiato rimarrà di esclusiva proprietà del Comune, restando comunque salvi i diritti sulla proprietà intellettuale a norma delle vigenti disposizioni legislative.

L'Amministrazione comunale si riserva, altresì, la facoltà di far introdurre al vincitore a propria discrezione ed a suo insindacabile giudizio le modifiche che, rispettando l'idea progettuale, siano ritenute necessarie a migliorare l'opera per porla a base di successive procedure di gara.

18. RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

Entro 6 mesi dalla proclamazione del vincitore tutti i progetti non premiati potranno essere ritirati a cura dei concorrenti, previa richiesta da inoltrare al Settore LL. PP. del Comune di Avellino.

Trascorso tale periodo il Comune non sarà più responsabile della loro conservazione.

19. ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE DEL BANDO

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma i progetti prima che la Commissione giudicatrice abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio.

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

Per quanto non previsto si applicano le leggi e consuetudini riconosciute in ambito nazionale. Per eventuali controversie non risolte in via bonaria si farà ricorso al Foro di competenza.

20. PUBBLICITA' DEL PRESENTE BANDO

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Avellino, spedito agli Ordini Professionali della Provincia di Avellino, pubblicato sulla GURI, su un quotidiano a maggiore diffusione locale ed inserito sul sito internet del Comune di Avellino.

21. ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi del D. Lgs. n°196/2003 si informa che i dati forniti saranno trattati dal Comune di Avellino per finalità unicamente connesse alla selezione e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Avellino.

Tutte le informazioni di carattere tecnico possono essere richieste all'arch. Stefano Tarantino, mentre quelle di carattere amministrativo possono essere richieste alla dott.ssa Simona Montesarchio e/o dott. Franco Capone – tel. n°0825/200295.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Alberico TESTA.

Avellino, lì 10.01.2008

IL DIRIGENTE
- Arch. Alberico TESTA -